

# LA VITE È BELLA, IL CONSORZIO DEL MONFERRATO VI INVITA ALLA FIERA DEL RAPULE' DI CALOSSO

Di Elisabetta Torrieri

Percorsi enogastronomici, un convegno e il recital-concerto di **Haber e Conte** dedicati alla vigna e al vino: "fermentano" i preparativi del primo incontro pubblico organizzato a **Calosso** (Asti) nell'ambito di **Identità Future**, il progetto di recupero e valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali, in collaborazione con il **Consorzio Barbera d'Asti e vini del Monferrato**, che si tiene dal **15 al 17 ottobre**.



## Calosso, borgo di-vino

**Calosso** si trova in magnifica posizione panoramica su un bricco che sfiora i 400 metri d'altezza tra le valli del Nizza

e del Tinella, nel punto di transizione tra Astigiano e Langhe. Qui tutto ruota attorno alla civiltà del vino: significativa è la produzione di **Moscato d'Asti**, che costituisce la risorsa principale del territorio, ma ben rappresentati sono anche i vitigni a bacca nera tipici del Piemonte, **Barbera**, **Dolcetto**, **Nebbiolo**, **Freisa**, cui si aggiunge una vera e propria rarità **il** Gamba di Pernice.

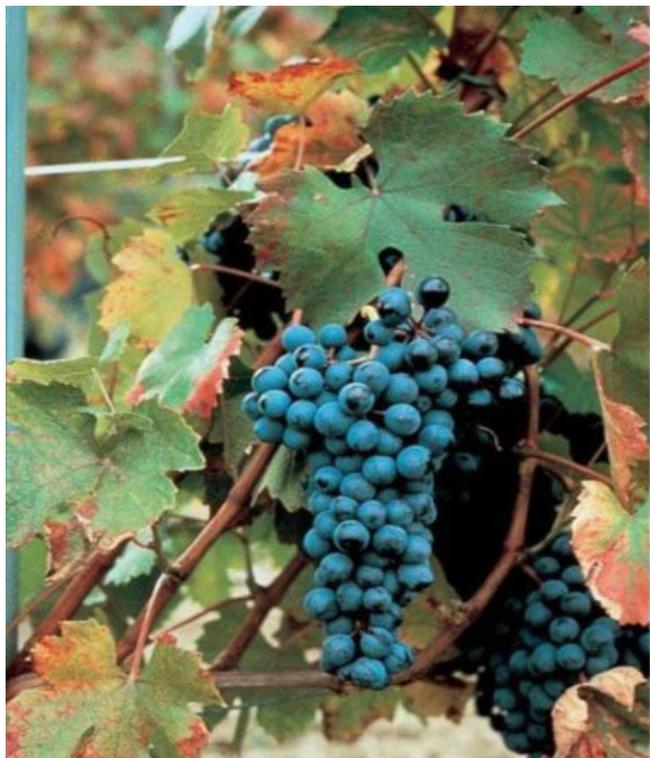


Calosso si caratterizza per la presenza dei **crotin**, ambienti sotterranei scavati nel tufo, sotto le case del paese, senza luce né aerazione, adibiti a cantine per la conservazione e l'affinamento dei vini più pregiati. In alcuni crotin, poi si trovano anche delle cisterne d'acqua, che viene immagazzinata per i periodi di siccità. Nei vani più profondi, invece, dove le temperature sono più basse, veniva conservata la neve, che veniva isolata con strati di pula o di paglia, per fungere da freezer naturale.



## Il programma della fiera

Si parte **alle 17** di venerdì **15 ottobre**: nel **Salone Don Pierino Monticone** di piazza Sant'Alessandro si svolgerà il **convegno** dal titolo **"La vite è bella – I paesi della vigna e del vino"**. Relatori saranno l'antropologo **Piercarlo Grimaldi**, con un intervento dal titolo *"Di vino e di bellezza: i musei contadini"*, il sociologo **Enrico Ercole** (*"Di museo e di marketing, identità-paesaggio-comunità"*), **Adriano Da Re**, già segretario generale della Fondazione Torino Musei (*"L'arte della vigna e del vino"*), l'artista **Giancarlo Ferraris** (*"L'arte per comunicare la terra"*), l'editore **Albino Morando** (*"Coltivare la bellezza"*), il docente universitario **Mario Fregoni** (*"La malora della vigna"*) e lo storico **Piero Bussi** (*"La terra particulata, il caso di Calosso"*). Il sindaco **Pierfrancesco Migliardi** porterà il saluto dell'Amministrazione. A moderare i lavori sarà **Salvatore Leto**, già direttore del Teatro Alfieri di Asti.



A seguire, alle **19**, ci sarà l'**apertura ufficiale** della **Fiera del Rapulè 2021** "Tra i colori d'autunno", con il tradizionale e suggestivo percorso enogastronomico tra i "**crotin**", le **antiche cantine scavate nel tufo** che giacciono sotto molte abitazioni del centro storico: la manifestazione trae ispirazione dal nome dall'antica pratica della vendemmia dei grappoli tardivi, i "*rapulin 'd San Martin*".



Alle 21, **Alessandro Haber** e **Giorgio Conte** si esibiranno in un **recital-concerto** che intreccerà versi di poesia e vino, dagli antichi greci agli autori contemporanei, con musica e canzoni del vastissimo repertorio del cantautore astigiano: lo spettacolo si svolgerà in piazza del Fossato, in caso di maltempo l'esibizione sarà spostata nel salone comunale.



# Il percorso di gusto si paga con i *crotin*

Per accedere alla Fiera del Rapulé, che sarà aperta, **sabato 16 dalle 18 alle 24 e domenica 17 dalle 11 alle 16.30**, è necessario essere in possesso di Green Pass e avere acquistato il ticket di ingresso sul sito [www.fieradelrapule.it](http://www.fieradelrapule.it). Il biglietto costa € 25 e include: ingresso alla manifestazione, servizio navetta dal parcheggio alla Piana del Salto, tasca e calice, 20 crotin, l'unica moneta accettata durante la manifestazione per l'acquisto di piatti, degustazioni di vino e acquisto delle bottiglie. 1 crotin corrisponde a 1 euro. Le casse si trovano in piazza sant'Alessandro o all'oratorio parrocchiale.



Il percorso si snoda tra il **crotin Girio** (risotto al Castelmagno e acciughe al verde), il **crotin Duca Bianco** (uova al tartufo, guanciotto caramellato al Moscato), **Casa Olmi** (vin brulé), il **crotin 'd Gonda** (insalata di carne cruda), Palazzo de Teatro (ravioli del plin), **il crotin Zia Tina** (zabaione al Moscato), la **Cantina Comunale** (gnocchi al ragù di salsicca,

torta di nocciole), il **crostin Montafia** (finanziaria), la **piazza del Castello** (grappe), il **parco del Castello** (formaggi di Langa).



Si potranno **visitare i crostin** Barbero Gioia, crostin del Teatro, La Casa della Nonna. Mostre in corso alla Casa San Martino – Biblioteca (vetri e ceramiche raku a cura di Dedo Roggero Fossati), Bottega 'd Ginin (opere di plastica riciclata a cura di Roberto Montafia), Butega 'd Calos (mostra "Illuminati" a cura di Federica Cagnotto), Casa Irene (mostra fotografica "Calossesi d'un tempo" e "Casa di una volta" a cura di Giovanna Cardelli).



**INFO:** [www.fieradelrapule.it](http://www.fieradelrapule.it)